

Informazioni di base sulla detenzione di testuggini europee

Testudo hermanni, *Testudo graeca*, *Testudo marginata*, (*Testudo horsfieldii*)



LANDSCHILDKROGGER.DE

Informazioni generali

Provenienza, caratteristiche e stile di vita: in Europa vivono tre specie di testuggini europee, la tartaruga di terra o di Hermann (*Testudo hermanni*), la tartaruga moresca (*Testudo graeca*) e la tartaruga marginata (*Testudo marginata*)¹. La loro zona di diffusione comprende le regioni mediterranee dell'Europa e si spinge fino al Nordafrica e all'Asia centrale. Le testuggini europee sono presenti in habitat naturali secchi con molta boscaglia e cespugli, nonché in terreni erbosi e zone con dune o paesaggi montagnosi.

La tartaruga di terra e la tartaruga moresca si contraddistinguono per diverse caratteristiche. La parte terminale della coda della tartaruga di terra di solito è bipartita, mentre la *T. graeca* ha la coda non bipartita. Inoltre al termine della coda, la tartaruga di terra ha il cosiddetto astuccio corneo, assente nella tartaruga moresca. Nella tartaruga moresca, per contro, ai lati delle cosce (tra la coda e le zampe posteriori) vi sono i cosiddetti turbercoli cornei, mancanti nella *T. hermanni*.

La tartaruga marginata ha la parte terminale della coda non bipartita e un piccolo astuccio corneo sulla coda. La livrea del suo guscio centrale e laterale ha un tipico disegno a triangolo di colore scuro. Le estremità posteriori del carapace sono molto sporgenti.

Le testuggini terrestri sono animali pecilotermi: la loro temperatura corporea dipende dalla temperatura esterna dell'ambiente, che influisce anche sul loro grado di attività. Con tempo caldo e soleggiato le testuggini sono molto attive, mentre con temperature più fredde rallentano parecchio l'attività.

¹ In alcune parti dell'Asia occidentale, al confine con l'Europa, vive anche un'altra specie di testuggine: la tartaruga delle steppe (*Testudo horsfieldii*): trattiamo brevemente questa specie al termine del presente Foglio informativo.

Sistemica: le tre specie (tartaruga marginata, tartaruga di terra e tartaruga moresca) appartengono all'ordine delle tartarughe e delle testuggini (Testudines), al sottordine dei Cryptodira, alla famiglia dei Testudinidi (Testudinidae) e al genere *Testudo*.

Conservazione delle specie: a causa della distruzione dei loro habitat, dell'impiego di sostanze velenose/inquinamento ambientale, del loro intenso commercio e del traffico stradale, la tartaruga di terra e la tartaruga moresca oggi sono a rischio estinzione. Tutte e tre le specie sono protette dalla Convenzione di Washington per la protezione delle specie minacciate di estinzione: figurando nell'Allegato II dell'accordo internazionale, il loro commercio è soggetto a diverse limitazioni.

Detenzione come animali da compagnia e acquisto: le tartarughe non sono animali «da accarezzare» e, possibilmente, non vanno portate in giro in braccio. Il lato affascinante della detenzione delle testuggini consiste nel poter osservare i loro interessanti comportamenti.

Va detto che le testuggini europee vivono anche molto a lungo! Prima di acquistarle occorre quindi riflettere per bene se si è disposti a occuparsene per molti e lunghi decenni.

Le testuggini europee vanno tenute in un parco all'aperto: infatti, non sono adatte alla detenzione in terrario.

Suggeriamo a chi desidera prendere una testuggine europea, di informarsi prima presso un [rifugio per animali](#) o una [stazione di raccolta per tartarughe](#): qui arrivano sempre numerosi esemplari, sia perché i detentori con il tempo perdono interesse nei loro confronti, sia perché spesso gli animali sopravvivono ai detentori. Vista la lunga aspettativa di vita delle tartarughe, vale la pena scegliere un esemplare un po' in là negli anni, astenendosi dall'acquistarne uno giovane. Sconsigliamo inoltre vivamente di comprare testuggini europee in internet se non si ha in precedenza la possibilità di andare a vedere di persona gli animali e l'allevamento. Infine chi ha a cuore gli animali non dovrebbe mai né acquistare tartarughe catturate in libertà, né portare in Svizzera esemplari trovati in vacanza!

Lunghezza del guscio: tartaruga di terra: fino a 25 cm; tartaruga moresca: da 15 a 35 cm; tartaruga marginata: fino a 35 cm.

Differenze in base ai sessi: gli esemplari maschi adulti hanno la coda più lunga; inoltre il loro guscio centrale ha una forma ricurva verso l'interno.

Aspettativa di vita: a seconda delle specie, anche più di 70 anni!

Periodo di attività: animali diurni

Detenzione

Proporzione tra i sessi: gli esemplari maschi di tartaruga possono avere un comportamento anche molto insistente verso le femmine. Per tutelarle, il rapporto tra i sessi non dovrebbe mai essere inferiore a 1:3 (cioè 1 maschio ogni 3 femmine). In alternativa è anche possibile provare a mettere insieme diverse femmine o diversi maschi. Se però gli animali diventano troppo aggressivi bisogna separarli. Si raccomanda di prevedere dall'inizio spazio sufficiente per allestire un eventuale parco di ripiego.

Parchi: le testuggini europee vanno tenute assolutamente in un parco all'aperto. La detenzione in un terrario è accettabile solo per gli animali malati. Chi non dispone di un giardino dovrebbe quindi rinunciare a tenere testuggini europee!

Alcuni esempi nella pratica della detenzione di testuggini europee figurano nel Foglio informativo «Detenzione di tartarughe rispettosa degli animali nella pratica». Riassumendo sottolineiamo che le testuggini europee necessitano di un parco impostato in maniera molto variata, che prevede postazioni soleggiate, in penombra e all'ombra. Non devono mancare strutture di copertura e possibilità di scavare o arrampicarsi. L'habitat ideale per le tartarughe può essere creato ad es. con boschetti, cespugli selvatici, collinette, sassi, radici, canne di sughero o altro.



BOETTGER-PARK.DE

Le tartarughe vanno tenute in parchi all'aperto strutturati in maniera variata.

Come suolo vanno bene sia superfici morbide, dove è facile scavare, sia punti più duri. In un angolo si può anche seminare un prato di erbe selvatiche, consentendo così agli animali di cercarsi da sé parte del cibo.

Il parco esterno deve comprendere anche un rifugio per la notte dove gli animali possano ritirarsi per dormire o con tempo freddo e piovoso: può trattarsi di una casetta di legno oppure di una piccola serra o di un'apposita vasca in vetro con «letti» per tartarughe. Il pavimento va rivestito con una miscela di terriccio e paglia sminuzzata e/o con fogliame oppure paglia. Per proteggere le tartarughe da predatori come martore, volpi o cani, il rifugio va fissato in modo stabile e, di notte, va chiuso.

Una grande ciotola piana contenente acqua completa l'installazione del parco e funge sia da abbeveratoio sia da piccola vasca in cui fare il bagno. In caso di tempo molto secco, se necessario il parco va irrorato con acqua per offrire agli animali alcuni punti più umidi.



ZVG

Esempio di casetta di legno per la notte.



ZVG

Esempio di casetta ricavata da un'apposita vasca in vetro.

Requisiti minimi prescritti per legge: i requisiti minimi prescritti per legge sono disciplinati nell'Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn) e possono essere consultati online nel sito internet dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV). Vale la pena ricordare che queste indicazioni costituiscono unicamente la base minima prescritta per legge: non si tratta infatti in nessun caso di una detenzione ottimale degli animali! Tuttavia, chi non rispetta neppure queste prescrizioni minime di legge risulta punibile.

Le dimensioni delle superfici prescritte dall'OPAn sono proporzionali alla lunghezza del carapace delle tartarughe (abbreviazione nell'OPAn: «lunghezza del corpo, LC»). Per la detenzione di due testuggini europee si applicano le seguenti dimensioni minime: la lunghezza del parco deve essere almeno 8 volte la lunghezza del carapace dell'esemplare più grosso, la larghezza almeno 4 volte la lunghezza del carapace dell'animale più grosso. In pratica ciò significa che una coppia mista di testuggini europee di 20 cm di LC deve poter disporre di un parco delle seguenti dimensioni minime: lunghezza = 160 cm e larghezza = 80 cm.

Per ogni esemplare in più, occorre aggiungere nel calcolo una superficie pari a 2 volte 2 LC. Oltre a fissare le dimensioni minime, l'OPAn stabilisce anche che il suolo deve essere parzialmente ricoperto con un substrato che consenta agli animali di scavare. Occorre parimenti mettere a disposizione degli animali qualche possibilità per nascondersi. Infine, il clima va scelto in modo tale da consentire alle testuggini di andare in letargo in inverno.

Alimentazione

Le testuggini europee sono erbivore. Quando vivono libere in natura, si nutrono perlopiù di erbe selvatiche, infiorescenze e radici. Mentre in primavera le piante sono fresche e ricche di nutrienti, nei mesi estivi con il clima più secco tendono a essiccare. Questo ritmo naturale va riprodotto anche nel foraggio della detenzione di testuggini come animali da compagnia. In primavera occorre dare foglie fresche di colore verde scuro (dente di leone, foglie della pianta di fragola o lampone, pratoline, erba gallina, piantaggine, prezzemolo ecc.), completate da un po' di fieno.

In estate aumentare la quantità di fieno o erbe secche, e ridurre la parte di foraggio fresco. Gli animali devono avere a disposizione acqua fresca ogni giorno.



Le erbe selvatiche sono un alimento molto adatto alle tartarughe.

Per quanto riguarda il cibo fresco raccolto di persona dai detentori di testuggini, deve trattarsi di prodotti esenti da insetticidi, altre sostanze nocive e contaminazioni. Le erbe non vanno mai raccolte direttamente sul ciglio della strada, vicino ai binari del treno, su campi appena concimati o accanto a fabbriche. Inoltre meglio preferire le erbe di colore verde scuro, perché ricche di calcio.

Lattuga a cappuccio e spinaci non sono alimenti adatti alle tartarughe perché contengono molto nitrato. Anche con la verdura è meglio andarci piano, aggiungendola solo di rado come piccola leccornia. Sconsigliato anche l'uso di frutta, troppo energetica.

Letargo invernale

Le testuggini europee vanno in letargo nella stagione invernale. Il letargo è essenziale per la loro salute e deve essere reso possibile alle testuggini tenute come animali da compagnia. Tuttavia possono andare in letargo solo gli esemplari sani. Inoltre ci vuole una preparazione meticolosa in vista del periodo quiescente. Fin dall'estate bisogna analizzare le feci degli animali per controllare se contengono parassiti: in tal caso rimane ancora abbastanza tempo per la sverminazione. Prima del letargo occorre anche far verificare lo stato di salute.² Se gli animali non cessano da soli di alimentarsi, occorre ridurre gradualmente la quantità di cibo fino a smettere completamente con il foraggiamento. Per contro, l'acqua fresca deve sempre essere a disposizione degli animali!

Per il letargo esistono vari metodi. Raccomandiamo il letargo in un rifugio protetto e stabile. Maggiori dettagli figurano nel Foglio informativo «Detenzione di tartarughe rispettosa degli animali nella pratica».

In alternativa è anche possibile far passare il letargo alle tartarughe in una cantina, dentro a una casetta di legno riempita di terriccio, trucioli di legno e fogliame, a condizione però che nella cantina per tutto l'inverno non vi sia alcun fattore di disturbo e che la temperatura resti sempre costante tra 2 e 6 °C.

C'è addirittura chi fa andare in letargo la propria tartaruga... in frigorifero. La Protezione Svizzera degli Animali PSA sconsiglia tale metodo. I frigoriferi, infatti, non assicurano il ricambio di aria, che all'interno di solito è anche troppo secca. Inoltre nei frigoriferi la temperatura non è costante, ma può variare di diversi gradi: se si imposta una temperatura di letargo troppo bassa, le tartarughe rischiano di patire il gelo!

Quando a primavera le tartarughe si risvegliano, è necessario far loro prendere un bagno in un contenitore piano contenente un po' di acqua tiepida: in questo modo possono riassorbire umidità. La quantità di cibo va aumentata lentamente.



Esempio di rifugio protettivo (per proteggere gli animali, questa casetta viene richiusa durante tutto il periodo del letargo invernale).

Riproduzione

Le femmine di tartaruga depongono ca. da 2 a 12 uova, una o due volte all'anno. Se le uova sono fecondate e vengono covate correttamente, si schiudono dopo ca. 60–70 giorni. Visto che molte testuggini prima o poi finiscono in un rifugio per animali o in una stazione di raccolta, la Protezione Svizzera degli Animali sconsiglia vivamente di dedicarsi all'allevamento di piccoli.

Le femmine di tartaruga depongono però le uova anche in assenza di maschi. Durante la deposizione delle uova, che può durare anche diverse ore, non devono essere disturbate.

Salute e igiene

La migliore prevenzione delle malattie consiste nel tenere le testuggini europee in modo rispettoso della specie e nell'alimentarle correttamente. La maggior parte delle malattie che insorgono nei rettili sono infatti causate da errori nella detenzione o nell'alimentazione.

Cibo e acqua devono essere messi a disposizione sempre freschi. Il foraggio non consumato va tolto e gettato. La pulizia dei contenitori per acqua e cibo va eseguita ogni giorno; anche i resti di feci vanno asportati più volte alla settimana.

² Vedi capitolo «Salute e igiene»

Come qualsiasi altro animale domestico, anche le testuggini europee vanno osservate tutti i giorni. L'osservazione degli animali, oltre a rappresentare un'interessante occupazione del tempo libero per il loro detentore, serve anche a farli abituare all'uomo e consente di controllarne lo stato di salute.

I seguenti punti possono essere d'aiuto nella valutazione dello stato di salute:

- Come si comportano i singoli animali?
- Tutti mangiano?
- Quanto pesano? (pesarli da due a tre volte all'anno)
- Che aspetto ha il carapace? (durezza del guscio, eventuali deformazioni, presenza di ferite)
- Che aspetto hanno bocca, occhi e narici?
- Sono presenti ferite? (lesioni al guscio, ferite causate da morsi)
- Che aspetto e consistenza hanno le feci?

Ogni cambiamento di questi elementi va sempre preso sul serio e, in caso di dubbio, vale la pena telefonare allo studio di un veterinario specializzato in rettili per chiedere informazioni. Gli animali visibilmente malati devono invece essere portati subito dal veterinario!

Tartaruga delle steppe

(*Testudo horsfieldii*)

In alcune parti dell'Asia vive un'altra specie di testuggine, la tartaruga delle steppe (*Testudo horsfieldii*). Come le altre specie di testuggini trattate nel presente Foglio informativo, anche la tartaruga delle steppe appartiene al genere *Testudo*. La specie raggiunge una lunghezza del corpo di ca. 20 cm. Ha un caratteristico carapace piatto che, visto dall'alto, appare rotondo. Inoltre, alle zampe anteriori ha solo quattro unghie.

La zona di diffusione della tartaruga delle steppe comprende la Russia meridionale, il Kazakistan fino all'Iran e al Pakistan nonché alcune regioni della Cina occidentale. La specie predilige zone secche e in parte anche rocciose. La tartaruga delle steppe può essere tenuta in modo analogo alle testuggini europee. Tuttavia, visto che proviene da regioni decisamente aride, è molto sensibile all'umidità. Nel suo parco necessita quindi di un costante accesso a postazioni secche dove ritirarsi: si prestano bene a tale scopo ad es. le vasche in vetro per tartarughe (Neogard), le verande chiuse (se necessario riscaldate) o le serre. Va sottolineato che queste tartarughe amano molto scavare: bisogna quindi assicurare loro un suolo in cui è possibile scavare e accertarsi che non possano fuggire dal parco; in natura, infatti, gli animali usano i tunnel sotterranei scavati, lunghi anche diversi metri, come nascondiglio dove trascorrere la notte e, di giorno, da rifugio per proteggersi dal caldo.

Per la sua peculiare provenienza, la tartaruga delle steppe si è adattata a un'alimentazione molto scarna e, quindi, soprattutto in estate va foraggiata poco, con fieno ed erbe ricche di fibre. Per il parco destinato alle tartarughe delle steppe si applicano le medesime dimensioni minime prescritte per legge per le testuggini europee.

Maggiori informazioni

- Dost, U. (2006). Griechische Landschildkröten. Herpeton Verlag Elke Köhler, Offenbach.
- Protezione Svizzera degli Animali PSA (2015). Foglio informativo PSA «Rettili come animali da compagnia».
- Protezione Svizzera degli Animali PSA (2016). Foglio informativo PSA «Detenzione di tartarughe rispettosa degli animali nella pratica».
- Basi legislative: www.usav.admin.ch > Animali > Basi legali ed esecutive > Legislazione > Ordinanza sulla protezione degli animali
- Informazioni della Confederazione su CITES: www.usav.admin.ch > L'USAV > Cooperazione > Istituzioni internazionali > CITES
- Allegati CITES in lingua inglese: www.cites.org > CITES Appendices > Appendices
- Stazione di raccolta per le tartarughe e Sezione PSA «Protection et Récupération des Tortues PRT»: www.tortue.ch
- Stazioni di raccolta della Comunità di interesse per le tartarughe SIGS: www.sigs.ch > Auffangstationen
- Intermediazione di animali provenienti da rifugi: www.adopt-a-pet.ch
- Informazioni dell'USAV sulla detenzione di tartarughe: www.usav.admin.ch > Animali > Detenzione di animali da compagnia e animali selvatici > Tartarughe
- Pro Tartarughe Svizzera Italiana: www.ptsi.webnode.com

Editore e altre informazioni

Protezione Svizzera degli Animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4018 Basilea, tel. 061 365 99 99, fax 061 365 99 90, conto postale 40-33680-3, psa@protezione-animale.com, www.protezione-animale.com

Questo foglio informativo, e altri dello stesso tipo, possono essere scaricati su www.protezione-animale.com/pubblicazioni